



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE N. 30**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di coltivazione cava in località Tube Medie nel Comune di Bagnolo Piemonte -
lotti 1A, 1 e 2 .
Proponente: L.M.G. di VOTTERO Placido & C. s.n.c. - Via Cavour, 84 - Reg. San Grato -
12031 Bagnolo Piemonte.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 12.14.VER - 2011 - 08.10/00055-01
Prot. Generale n. prot. n. 24035 del 12.03.2014

Premesso che:

- in data 12.03.2014 con prot. n. 24035, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte di L.M.G. di VOTTERO Placido & C. s.n.c. con sede in Via Cavour, 84 - Reg. San Grato - Bagnolo Piemonte;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m³/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 20 marzo al 05 maggio 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- con nota prot. n. 2014/27212 del 20.03.2014, la Provincia ha chiesto ai soggetti interessati alla presente procedura gli eventuali apporti istruttori di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ⇒ La Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 40928 del 28.04.2014, ha comunicato che l'intervento può essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
 - ⇒ La Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, con nota prot. ricev.to n. 40962 del 28.04.2014, ha comunicato che l'area di previsto intervento non risulta interessata da fenomeni di instabilità naturale causati da frane, valanghe e corsi d'acqua e, pertanto, per quanto concerne la compatibilità ambientale della prevista attività estrattiva, non risultano presenti condizionamenti di origine geologica ed idraulica.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede l'ampliamento della cava di pietra di Luserna, autorizzata in località TUBE MEDIE in Comune di Bagnolo Piemonte, sui lotti 1A, 1 e 2, a quota compresa tra 1060 e 1100 metri s.l.m.; il lotto in esame occupa parte della particella 6 del Fg. catastale n. 4 di Bagnolo P.te., di proprietà del Comune medesimo. La coltivazione è prevista in due distinte fasi di attuazione, della durata complessiva di 5 anni: la prima fase, di durata triennale, e la seconda fase biennale. Il progetto di coltivazione prevede di asportare la parte più a valle di una bancata di spessore variabile da 10 a 14 metri. Al termine della prima fase, si identificherà un piazzale ribassato a valle; il tratto di pista dalle baracche al piazzale si abbasserà fino a quota 1064 metri, presso il confine tra il lotto 2 di LMG ed il lotto 3 della Ditta confinante, con pendenza costante pari a 10%; questo tratto di pista sarà lungo 60 metri con un dislivello di 6 m. dalla quota 1070 del piazzale intorno alle baracche, fino a quota 1064 di inizio coltivazione dei banchi in pietra. A questo andranno aggiunti una zona sotto il vecchio fronte, dove sarà completata la coltivazione autorizzata nel 1998 e successivi rinnovi, nonché una piccola zona rettangolare presso il C.S. "croce su pietra" a quota 1106,84 sul gradone delle Tube Superiori - Il cantiere basso - in concessione a Beltramo F.Ili, che procederà di pari passo con il suo ribasso. Nel corso della seconda fase, la coltivazione verrà arretrata di circa 34 m verso monte, con la stessa modalità della prima fase. Verso il termine della seconda fase, si inizierà a riempire di nuovo con sterile di lavorazioni e verrà ripristinata la pista attuale con una configurazione molto simile a quella attuale, con la sola variante di sostenere il rilevato mediante due file di muri di sostegno in blocchi. La superficie complessiva di coltivazione nelle due fasi di lavorazione è di circa 4170 mq, il volume di scavo circa 29340 mc..
- In data 12 maggio 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni formulate da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive e dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, in premessa riferite.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 12 maggio 2014, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 24.12.2013 con prot. n. 113850, da parte di L.M.G. di VOTTERO Placido & C. s.n.c. con sede in Via Cavour, 84 - Reg. San Grato - Bagnolo Piemonte, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico, ha evidenziato che l’attuazione dell’ampliamento della cava esistente, così come proposto, non determinerà significative ricadute sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, già fortemente connotati dall’attività estrattiva in essere.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell’obbligo di adeguamento -come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell’ambito del progetto definitivo ex L.R. 69/78 e s.m.i.:
 - il rilievo planimetrico dello stato attuale e di quello di progetto dovrà essere esteso ad un intorno significativo dell’area di cava anche in direzione Nord e Nord-Occidentale, verso i limitrofi lotti di dava in località Seccarezze e verso il rio Comba Mora;
 - dovrà essere presentato un progetto di dettaglio della rete drenante a servizio dell’area di cava per il controllo e l’allontanamento delle acque meteoriche, in cui vengano previsti, indicandone la puntuale localizzazione nelle varie fasi di progetto, sistemi di decantazione delle acque raccolte e venga verificato il recapito finale delle stesse nel reticolo idrografico superficiale;
 - dovrà essere predisposto il Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione come previsto dal D.Lgs. 117/2008, in cui vengano illustrate nel dettaglio le soluzioni progettate per la gestione ed il conferimento definitivo del materiale di scarto derivante dalla coltivazione del giacimento, compatibilmente con la normativa vigente.

STABILISCE

3. che qualora l’intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e termine dei lavori alla Provincia e all’A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;
4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico, mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio

della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale